



I partecipanti all'incontro di Spilimbergo

◀ Essere cauto nella critica, generoso nella lode, mirando a costruire e non a distruggere ▶

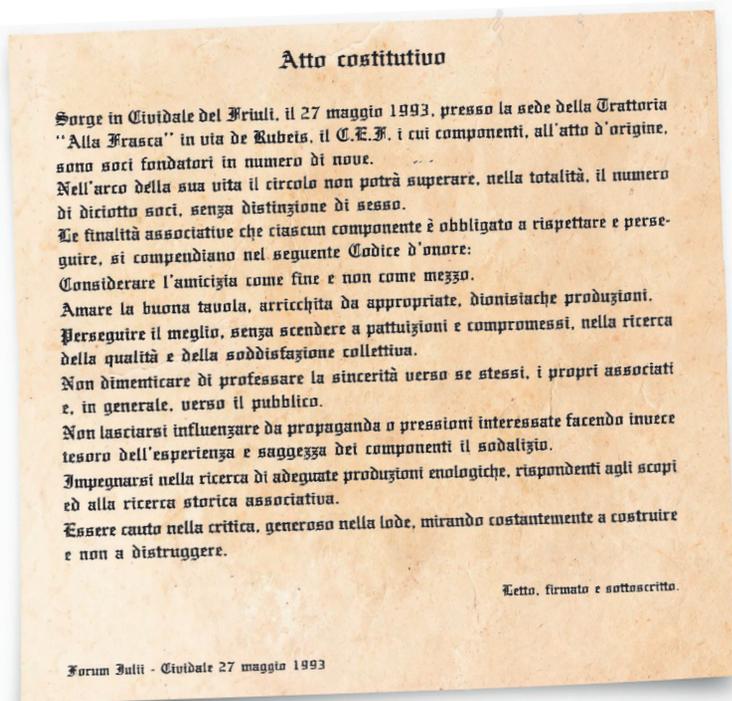
I CAVALIERI DI DIONISO

Il Cenacolo Enologico Friulano riunisce selezionati appassionati della qualità senza compromessi

Il Cenacolo Enologico Friulano è un sodalizio che dal 1993, presieduto da Luigi Michelutto, che riunisce agronomi, enologi ed enogastronomi. Recentemente si è ritrovato nella suggestiva cornice del Castello di Spilimbergo per una giornata di studio dedicata a tre varietà presenti nella nostra regione da secoli, memorie di una viticoltura storica che la dilagante moda delle bollicine non riesce a rimuovere nei palati della tradizione. Parliamo di Friulano (da uve Tocai), Schioppettino e Ramandolo, da uve Verduzzo prodotte in Nimis e parte delle colline di Tarento. L'incontro è stato anche occasione per accogliere nel Cenacolo il perito agrario Aldo Tarlao, già apprezzato tecnico dell'Ersa.



Claudio Fabbro
Enologo
info@claudiofabbro.it



Atto costitutivo

Sorge in Cividale del Friuli, il 27 maggio 1993, presso la sede della Trattoria "Alla Frasca" in via de Rubeis, il C.E.F. i cui componenti, all'atto d'origine, sono soci fondatori in numero di nove.
 Nell'arco della sua vita il circolo non potrà superare, nella totalità, il numero di diciotto soci, senza distinzione di sesso.
 Le finalità associative che ciascun componente è obbligato a rispettare e perseguire, si compendiano nel seguente Codice d'onore:
 Considerare l'amicizia come fine e non come mezzo.
 Amare la buona tavola, arricchita da appropriate, dionisiache produzioni.
 Perseguire il meglio, senza scendere a pattuizioni e compromessi, nella ricerca della qualità e della soddisfazione collettiva.
 Non dimenticare di professare la sincerità verso se stessi, i propri associati e, in generale, verso il pubblico.
 Non lasciarsi influenzare da propaganda o pressioni interessate facendo invece tesoro dell'esperienza e saggezza dei componenti il sodalizio.
 Impegnarsi nella ricerca di adeguate produzioni enologiche, rispondenti agli scopi ed alla ricerca storica associativa.
 Essere cauto nella critica, generoso nella lode, mirando costantemente a costruire e non a distruggere.

Letto, firmato e sottoscritto.

Forum Julii - Cividale 27 maggio 1993

Nell'ultimo incontro, una barriera alla dilagante moda delle bollicine